

BANDO 6.2.1 INFORMAZIONI UTILI

Cosa devo fare se voglio avviare una nuova impresa non agricola in area GAL e penso di partecipare al bando per la creazione d'impresa (operazione 6.2.1)

1. Premessa

Il GAL eroga un contributo, previa la partecipazione al “Bando per la creazione di impresa non agricola” (operazione 6.2.1) e l’ammissione a finanziamento, solo se si avvia un’impresa in uno dei [56 Comuni dell’area GAL](#).

Si tratta di un premio di 25.000 euro a fondo perduto che non viene erogato tutto subito ma solo dopo che il neo-imprenditore ha realizzato un **piano aziendale**, cioè l’insieme di attività e investimenti per cui si richiede tale premio. Il piano aziendale a cui il GAL fa riferimento per erogare il premio è costruito sulla base di un più ampio **business plan**.

Un requisito obbligatorio per partecipare al bando per la creazione d’impresa del GAL (6.2.1), infatti, è avere un **business plan validato nell’ambito del servizio [MIP – Mettersi in Proprio](#)**.

2. Cosa significa? Cos’è un *business plan*?

Il *business plan* (di seguito BP) è un documento piuttosto articolato che serve all’aspirante imprenditore per pianificare nei dettagli la propria attività nei primi 3 o 5 anni di vita dell’azienda. L’obiettivo è quello di analizzare bene gli aspetti fondamentali per avviare un’impresa: competenze, risorse, concorrenza, previsione di costi e ricavi, ecc.

Per esempio, attraverso il BP l’imprenditore “è costretto” a stabilire il prezzo o la tipologia dei suoi prodotti o servizi, tenendo conto della concorrenza, a quantificare il proprio tempo lavoro, a fare un piano di vendita, a prevedere costi fissi e variabili.

Se l’aspirante imprenditore non ha considerato alcuni elementi fondamentali, l’impresa potrebbe non essere sostenibile economicamente e definire un *business plan* può aiutarlo a risolvere tale criticità in modo da evitare problemi futuri. Il BP può anche solo evidenziare gli aspetti deboli della propria azienda, che possono essere risolti pianificando opportuni accorgimenti (per es. remunerazione del titolare, contenimento dei costi, ampliamento del mercato, miglioramento del processo produttivo, ecc.).

3. Come si elabora questo documento? C’è qualcuno che mi aiuta a scriverlo?

Il servizio *Mettersi in Proprio* – MIP

Gli aspiranti imprenditori possono accedere gratuitamente al servizio [Mettersi in Proprio - MIP](#) al seguente sito www.mettersinproprio.it.

Attraverso la piattaforma on line, l’aspirante imprenditore potrà iscriversi all’incontro di pre-accoglienza, selezionando la data dal calendario di incontri programmati, compilando il modulo di registrazione e descrivendo brevemente il proprio progetto imprenditoriale.

Dopo questo primo accesso al portale del MIP e aver fatto il primo incontro, l’aspirante imprenditore dovrà compilare un questionario di autovalutazione per poi essere **seguito personalmente da un tutor** che lo accompagnerà nella definizione del *business plan* e del relativo piano aziendale specifico per gli investimenti per cui si richiede il premio del GAL.

L’aspirante imprenditore può scegliere liberamente a quale tutor rivolgersi, prenotando l’incontro individuale, tramite la piattaforma on line, presso uno dei numerosi sportelli a disposizione.

Una volta terminato il percorso e aver redatto il *business plan*, questo dovrà essere validato dal Comitato tecnico della Città Metropolitana, previsto dal servizio. Con il BP validato, gli aspiranti imprenditori potranno candidarsi al bando GAL.

Tale servizio è gratuito e aperto esclusivamente a chi non ha ancora aperto la partita iva.

4. E se ho già aperto l'azienda?

Anche chi ha avviato da poco una nuova azienda potrebbe essere un soggetto ammissibile per il bando. Occorre verificare una condizione precisa: tra la data di comunicazione di avvio attività alla Camera di Commercio e la data della presentazione della domanda non devono essere passati più di 180 giorni. Soddisfatta tale condizione, l'impresa potrà candidarsi sul bando 6.2.1.

Anche in questo caso, comunque, occorre elaborare un *business plan* e ottenerne la validazione.

E' possibile farlo seguendo un percorso parallelo a quello del MIP, che però è a pagamento. E' possibile cioè accedere ad uno a scelta tra gli sportelli abilitati per il MIP ma il costo della consulenza è a carico dell'utente. Tale costo comunque non potrà superare l'importo di 60 euro/ora (IVA inclusa) per un massimo di 40 ore di consulenza e potrà essere riconosciuto all'interno del bando del GAL (misura 6.2.1.), cioè per un importo massimo di 2.400 € (comprensivo di IVA).

Il servizio è erogato dai soggetti iscritti nell'*Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo*. Per la provincia di Torino, i soggetti accreditati sono:

Capofila ATI/ATS
CNA di Torino mip@cna-to.it 01119672148
CODEX s.c. mip.torino@codex.it
SOGES S.p.a. mip.torino@sogesnetwork.eu 0115638611
IZI S.p.a. mip.torino@izi.it 3486433836

L'elenco completo è disponibile alla pagina del nostro sito

<https://www.evv.it/wp-content/uploads/2021/03/SPORTELLI-CMTO.pdf>

Come in ambito MIP, il BP dovrà essere validato da una commissione costituita ad hoc.

5. Esiste un modello di *business plan*?

Il fac-simile di *business plan* da seguire è quello del MIP; indicativamente dovrà essere così strutturato:

- Parte descrittiva dell'impresa
- CV imprenditore/soci (esperienze, motivazioni, titoli, ecc.)
- Situazione economica di partenza della persona che chiede il sostegno (dati relativi a terreni, fabbricati, macchinari, titoli, eventuali attività connesse svolte, ecc.)

- Descrizione prodotti/servizi e obiettivi della nuova attività
- Target di mercato e piano di marketing (analisi concorrenza, modalità di promozione, ecc.)
- Punti di forza e debolezza dell'impresa
- Caratteristiche dell'impresa (localizzazione, fornitori, partner, risorse umane, forma giuridica, ecc.)
- Cronoprogramma e piano di attività (investimenti, formazione e consulenza, ecc.)
- Parte economica finanziaria (previsioni di costi e ricavi, conto economico previsionale, ecc.)

6. Il piano aziendale: il documento specifico da allegare alla domanda sul bando GAL

Accanto al BP, l'utente che vorrà partecipare al bando GAL per la creazione d'impresa 6.2.1 dovrà redigere il *piano aziendale*, dove indicherà le attività e gli investimenti minimi specifici per cui si richiede il premio. Il documento avrà una struttura analoga a quella del BP, per permettere una più agevole compilazione da parte del beneficiario, ma sarà mirata sui contenuti funzionali al bando. Il beneficiario avrà a disposizione un modello fac-simile di piano aziendale da compilare in allegato al bando.

7. Tutto chiaro?!

A seguito della valutazione positiva dei BP da parte dell'apposito Comitato (per le modalità si può consultare il Protocollo d'Intesa pubblicato sul sito del GAL <https://www.evv.it/protocollo-dintesa-tra-gal-e-citta-metropolitana-mip-2/>), gli aspiranti imprenditori e le imprese non agricole neo-costituite potranno partecipare ai bandi pubblicati dal GAL sulla misura 6.2.1, purché rispettino i requisiti territoriali, soggettivi e di contenuto previsti dai bandi stessi.

Ricordiamo che la candidatura sui bandi GAL avviene esclusivamente per via elettronica, perciò è necessaria la registrazione come persona fisica a Sistemapiemonte (quindi ottenere le credenziali: account, password e pin) e, sia per l'aspirante imprenditore che per chi ha già l'impresa costituita, la costituzione del fascicolo aziendale all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte. Tutte le informazioni utili per partecipare a un bando del GAL EVV sono riassunte in questa pagina del nostro sito: <https://www.evv.it/i-passi-necessari-per-compilare-la-domanda-di-contributo/>